



Comitato Toscano stopOPG

Al Presidente della Giunta Regionale Toscana **Enrico Rossi**

Firenze

Oggetto: Richiesta incontro in relazione alla chiusura dell' Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo F.no.

Nella recente riunione del comitato Stopopg nazionale (Roma 9.7.2013), il Ministero della Salute ha presentato un quadro sintetico delle richieste di finanziamento in conto capitale avanzate dalle Regioni per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

Anche se la tabella presentata dal Ministero (e spiace non avere appreso questi dati dalla Regione che non ha ritenuto di divulgarli!) è estremamente sintetica e non consente di entrare nel dettaglio, risulta la Regione Toscana si sia orientata, contrariamente a tutte le sue precedenti determinazioni, verso una soluzione neo-istituzionale del superamento di Montelupo, confermando le indiscrezioni che, in questo senso, erano apparse sui giornali.

Mentre il processo di superamento degli OPG, secondo le norme più recenti (v. Legge 57/2013), insiste affinché i Programmi regionali consentano progetti terapeutico riabilitativi individuali, per favorire le dimissioni e le misure alternative a quelle di sicurezza detentiva in OPG, la Toscana prevedendo 72 p.l. si attesta su uno standard di posti letto quasi doppio di quello più accreditato che è di 1/100000 abitanti.

Va altresì considerato che, secondo un parere condiviso da psichiatri e magistrati impegnati sul campo, degli attuali internati in tutti gli opg, non più del 10% rappresenta quella quota di "c.d. irriducibili" per i quali prevedere strutture di alta sicurezza (con vigilanza perimetrale), mentre per tutti gli altri, con un lavoro congiunto di DSM e magistrati, possono essere individuate soluzioni alternative.

Con la scelta di privilegiare il posto letto in struttura, di conseguenza, i programmi di gestione territoriale non solo risulteranno depotenziati ma nemmeno si troveranno finanziamenti adeguati per realizzarli che invece ora sarebbero disponibili e utilizzabili dai DSM per investimenti in conto capitale).

Preoccupa infine, la scelta (appresa sempre nel corso della riunione sopra richiamata) di accogliere in strutture toscane persone internate dall'Umbria, contraddicendo lo spirito sia della legge sugli OPG che di quella penitenziaria sulla "territorialità", intesa come vicinanza del luogo di espiazione della pena a quello di origine del condannato.

In relazione a quanto sopra, siamo a richiederLe un incontro, al fine di essere messi a conoscenza dello stato di avanzamento del percorso e degli eventuali procedimenti adottati e/o in via di adozione.

Confidando nella Sua disponibilità, restiamo in attesa di una convocazione in tempi rapidi.
Cordiali saluti.

p. stopOPG Toscana

Cesare Bondioli – Resp. Carceri e OPG Psichiatria Democratica

Aderiscono a questa richiesta di incontro:

Centro “F.Basaglia” onlus Arezzo

CGIL Toscana

FP CGIL Toscana

Forum Toscano Salute Mentale

Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale

Fondazione “G.Michelucci” Firenze

Psichiatria Democratica Toscana